

» guisa di francescano e con in testa un largo berretto
 » bianco di lana legato sotto il mento... dice pertanto il
 » detto messer Oliviero ch'egli nella sua persona compa-
 » riva gran cavaliere, bellissimo, di membra ben formate,
 » di volto piacevole e di allegra cera con ciascuno.... Egli
 » aveva al suo seguito quattro francescani professi che di-
 » cevasi menar vita santa, e dopo essi duecento cavalli, let-
 » tighe, carri coperti, muli riccamente bardati, somari co-
 » perti delle sue armi e nobili e servitori ben vestiti... e in
 » questa umile pompa e religiosa ordinanza fece il suo in-
 » gresso a Bezançon come avea fatto in tutte le altre città;
 » entrò quindi nel convento in cui lo si vide poscia fran-
 » cescano». Egli morì il 24 settembre 1438 in età di ses-
 » sant'otto anni, e fu seppellito nel convento delle religiose
 » di Santa Chiara nella cappella che vi avea fatta erigere. Bea-
 » trice sua prima moglie gli diede Eleonora maritata l'anno
 » 1429 con Bernardo di Armagnac conte di Pardiac, che sin
 » dall'anno 1435 prendeva il titolo di conte della Marca.

BERNARDO di ARMAGNAC.

L'anno 1435 BERNARDO conte di Pardiac secondo-
 genito di Bernardo VII conte d'Armagnac, fu provveduto
 della contea della Marca dal re Carlo VII dopo la rinun-
 cia di Jacopo di Borbone. Morto essendo l'anno 1462 al
 più tardi, trasmise la contea al suo primogenito, che segue
 (V. i conti di Pardiac).

JACOPO di ARMAGNAC.

L'anno 1462 al più tardi, JACOPO primogenito di
 Bernardo d'Armagnac gli succedette nella contea della Marca
 al pari che in quella di Pardiac, ed ottenne dal re Luigi XI
 il ducato di Nemours in vista del matrimonio da lui con-
 tratto il 12 giugno di quell'anno con Luigia figlia di Carlo
 d'Anjou conte del Maina. Luigi Giovanni di Borbone conte
 di Vendome avendo nel 1465 contrastata la contea della
 Marca a Jacopo d'Armagnac, fu con decreto del consiglio,